

ACI
UNITA' TERRITORIALE DI MESSINA
DETERMINA DI SPESA N. 1 DEL 13.01.2023

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE DI MESSINA

VISTO il Decreto Legislativo n.165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal decreto legislativo n.29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale in data 28 Gennaio 2016 (art. 27 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 – Art.2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n.101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n.125) ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il “Regolamento per l'adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa in ACI”, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTO l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'ACI il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO l'ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, modificato con delibere delle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015, come integrato nella seduta del 31 gennaio 2017, che tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni del Direttore Compartimentale, del Dirigente di Area Metropolitana, del Dirigente di Unità territoriale e del Responsabile di Unità Territoriale;

VISTA la determina n 3888 del 23 dicembre 2022 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha stabilito in € 40.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il Manuale delle Procedure Negoziali dell'ACI, adottato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed, in particolare gli articoli 9, 10 e 56 in materia di competenza ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'utilizzazione delle risorse strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli standard qualitativi ed economici della gestione, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale di buon andamento;

RICHIAMATO l'art.36 comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., il quale stabilisce che per servizi o forniture inferiori ad € 40.000, esclusa Iva è consentito l'affidamento diretto;

VISTO l'art. 36, commi 1) e 2) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. In merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO la deroga all'applicazione del principio di rotazione per l'acquisizione di beni o servizi di valore inferiore a 5.000 euro. Difatti l'articolo 1, comma 450 della legge n. 296/2006 (la disposizione che disciplina gli obblighi di utilizzo del Mepa o di altre piattaforme telematiche - come ad es. Sintel - per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alle soglie Ue) stabilisce che le amministrazioni pubbliche (sia quelle statali sia quelle locali, nonché le altre come scuole, Camere di commercio, Aziende Sanitarie Locali, ecc.) hanno l'obbligo di utilizzare il mercato elettronico (percorso per tutte le amministrazioni) o un altro mercato elettronico la piattaforma telematica messa a disposizione dalla centrale di committenza regionale (opzioni per tutte altre amministrazioni pubbliche non statali) per acquisizioni di beni o servizi nella fascia compresa tra 5.000 euro e i valori delle soglie Ue (221.000 euro per forniture di beni e per la maggior parte dei servizi, 750.000 euro per i servizi sociali, formativi e gli altri servizi compresi nell'allegato IX del Codice). La disposizione individua pertanto (determinata dal 1° gennaio 2016 in 1.000 euro e aumentata dal 1° gennaio 2019 a 5.000 euro – in base alla modifica apportata dall'art. 1, comma 130 della legge n. 145/2018) una "franchigia", entro la quale le amministrazioni possono effettuare acquisti di beni e servizi senza fare ricorso a mercati elettronici o piattaforme telematiche.

L'Anac ha chiarito con il Comunicato del presidente del 30 ottobre 2018 che entro tale valore, le amministrazioni non sono tenute all'utilizzo degli strumenti informatici (leggasi di piattaforme telematiche) previsto obbligatoriamente dal 18 ottobre 2018 per tutte le procedure regolate dal Codice dei contratti pubblici, in base a quanto stabilito dall'art. 40, comma 2 dello stesso d.lgs. n. 50/2016, poiché l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 costituisce norma speciale rispetto al Codice.

Nel paragrafo 3.7. delle linee-guida Anac n. 4 (relative agli affidamenti sottosoglia), l'Autorità aveva stabilito che negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o in atto equivalente.

Nel documento di consultazione sulla revisione delle stesse linee-guida n. 4, l'Anac ha chiesto di formulare osservazioni sulla possibilità di aumentare, in correlazione con la modifica normativa, la soglia entro la quale le amministrazioni possono "derogare" all'applicazione del principio di rotazione con una scelta supportata da una motivazione sintetica.

Il Consiglio di Stato, chiamato a rendere parere sul documento di revisione delle linee-guida per gli affidamenti sottosoglia, ha precisato nel parere n. 01312 del 30 aprile 2019 che condivide l'innalzamento della soglia (da 1.000 a 5.000 euro) entro la quale è possibile, con scelta motivata, derogare al principio di rotazione.

CONSIDERATO che questa Unità Territoriale di Messina, ha la necessità di un pronto intervento idraulico **urgente** nel bagno degli uomini UAB, sistemazione e sostituzione della cassetta del wc;

VISTO il provvedimento prot. n. 2002 del giorno 27/05/2021 con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta l'incarico di Responsabile dell' Unità Territoriale ACI di Messina;

RITENUTO di interpellare con urgenza la Ditta Global Service di Pasquale Santoro sita in Messina, Via Maccio Plauto sn C.F.: SNTPL78B04F158E P.I. :03292060831 il quale sulla base dell' esigenza dettata dalla necessità e urgenza, ritiene di poter effettuare immediatamente l'intervento richiedendo la cifra di € 200,00 oltre IVA ;

RITENUTO pertanto, che sussistono i presupposti e le condizioni per il ricorso ad un'autonoma procedura d'acquisto in ragione di una linea di acquisizione pienamente rispondente alle esigenze dell'Ente;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile della Direzione Amministrazione e Finanza;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel “Manuale delle procedure Amministrativo-Contabili” dell'Ente, approvato con propria determinazione n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI l'art. 26 della legge 488/99 e s.m.i.; l'art. 58 della L. n. 388/2000; il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; il S.Lgs 50/2016; il D.P.R. n. 207/2010; il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI; il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente; il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 17 dicembre 2013;

VISTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNO 2022 - 2024 (DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE NELLA RIUNIONE DEL 6 APRILE 2022)

VISTI l'art.42 del Codice dei contratti pubblici e l'art.6-bis della legge 7 agosto n.241/1990, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

DATO ATTO che è stato assegnato dal sistema Simog dell'AVCP lo smart C.I.G. **Z3A397F680**;

CONSIDERATO che l'operatore economico affidatario risulta regolarmente iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio per le attività oggetto del presente affidamento, come da visura camerale agli atti dell'Ufficio;

CONSIDERATO che il DURC della Global Service di Santoro Pasquale, Protocollo **INAIL_35588283**, risulta regolare;

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare la spesa complessiva di € 200,00 oltre iva, quale importo da corrispondere alla Global Service di Santoro Pasquale, per il servizio di cui sopra;
- La spesa relativa al presente affidamento trova copertura nel budget del Centro di Responsabilità Unità Territoriale di Messina per l'anno 2023, di cui al conto coge 410728003 (manutenzioni impianti), per un importo pari ad € 200,00 IVA esclusa e viene pagato con fondo economale.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art.31 del D. Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii. sono svolte dalla Dott.ssa Patrizia Zingales dell'Unità Territoriale ACI di Messina. Non sussistono a carico del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. situazioni di incompatibilità e inconfiribilità e conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento avrà cura di dare esecuzione alla presente determinazione, di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione

Amministrazione Trasparente e di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Del presente provvedimento sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente" - Bandi di gara e contratti, in conformità alla normativa vigente.

Il Responsabile
dell'Unità Territoriale
Dott.ssa Patrizia Zingales